

I carotaggi per la Torino-Lione

La trivella per la Tav fa insorgere il sindaco "Nessun preavviso"

A Rivalta la bugia degli operai: "Pozzo per l'acqua"

il caso

MASSIMO MASSENZIO

Quella trivella gialla vicino a un campo di fragole alle porte di Rivalta era troppo grande per non essere notata. E le tute verdi degli operai hanno inevitabilmente attirato l'attenzione dei contadini, che hanno subito capito che si trattava dei carotaggi per il futuro cantiere Tav. Del resto la ditta è la stessa che ha eseguito le trivellazioni in bassa Val di Susa e la voce che i carotaggi per la Torino-Lione si stessero avvicinando era già in circolazione da giorni. Gli ultimi avvistamenti risalivano a lunedì, sulla collina morenica di Buttigliera, ma da Italfer e Rfi non era arrivata nessuna comunicazione ufficiale diretta al Comune di Rivalta.

«Un pozzo»

Quando i primi curiosi si so-

no avvicinati per chiedere informazioni la risposta degli operai è stata quasi comica: «Stiamo costruendo un pozzo per l'acqua potabile». È bastata una telefonata alla Smat del sindaco Mauro Marinari per smascherare la bugia e subito dopo una pattuglia della polizia locale si è presentata in strada del Dojrone, alle spalle dell'Interporto, per identificare tutti i presenti. Tecnici e geologi hanno esibito un regolare permesso rilasciato dal proprietario dell'appezzamento, ma poche ore dopo la trivella è stata smontata e il sondaggio a Rivalta rimandato a data da destinarsi.

Sindaco non informato

La totale mancanza di informazioni non è comunque andata giù al primo cittadino. Rivalta ormai da anni è usci-

ta dall'Osservatorio ma in ogni caso Marinari si sarebbe aspettato un preavviso: «Ci continuano a invitare al dialogo e sbandierano la massima trasparenza, ma quando mandano le trivelle a casa nostra, senza cartelli, lo dobbiamo venire a sapere dai cittadini. Non c'è nessun obbligo di comunicazione, sia chiaro, ma forse i committenti dimenticano che i sindaci rispondono in prima linea e in prima persona della gestione del territorio». Per il primo cittadino l'inizio dei carotaggi a Rivalta potrebbe rappresentare una vistosa accelerata al progetto nazionale: «Ci sembra normale supporre che si vogliono stringere i tempi dell'opera più inutile e dannosa che si possa concepire, mentre il servizio ferroviario che serve quotidianamente ai pendolari versa in condizioni sempre più deprecabili».

«Meglio stare al tavolo»

Opposta la reazione del gruppo consigliere del Pd rivaltense, che invita l'amministrazione ad abbandonare le barricate e a rientrare nell'Osservatorio:



FOTO MASSENZIO

Su un terreno privato

La trivella per i carotaggi in un appezzamento alle porte di Rivalta. Gli operai hanno attirato l'attenzione dei contadini

«Siamo convinti che i cittadini si sentirebbero più tutelati se Rivalta partecipasse a tutti i tavoli dove si decide il destino del nostro territorio».

Buttigliera, stessa scena

A Buttigliera, pochi giorni fa, i campionamenti sono stati completati senza intoppi, ma anche il sindaco Alfredo Cimarello non era stato avvertito: «Sapevo che sarebbero stati effettuati, ma non mi ave-

vano comunicato la data. In ogni caso poco importa. Sono favorevole ai carotaggi perché servono ad acquisire informazioni utili a migliorare l'opera». Alberto Perino, portavoce del Movimento No Tav chiude con una battuta: «Forse è il caso di organizzare un'altra bella manifestazione anche qui a Rivalta. Altrimenti un giorno o l'altro i cittadini si sveglieranno con le ruspe in cortile».